

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	La Gazzetta dello Sport	21/03/2024	<i>Prima pagina di giovedì' 21 marzo 2024</i>	2
1	Corriere dello Sport Stadio	21/03/2024	<i>Prima pagina di giovedì' 21 marzo 2024</i>	3
501	Tuttosport	21/03/2024	<i>Prima pagina di giovedì' 21 marzo 2024</i>	4
1	Corriere della Sera	21/03/2024	<i>Prima pagina di giovedì' 21 marzo 2024</i>	5
1	La Repubblica	21/03/2024	<i>Prima pagina di giovedì' 21 marzo 2024</i>	6
<b>Rubrica FIGC</b>				
	Figc.it	20/03/2024	<i>Cronometro doro, lunedì' 25 marzo a Coverciano la cerimonia che celebra i migliori preparatori atlet</i>	7
1	Corriere dello Sport Stadio	21/03/2024	<i>Spalletti: Un'Italia alla Sinner (F.P.)</i>	9
1	Corriere dello Sport Stadio	21/03/2024	<i>Domani Acerbi sara' ascoltato dalla Procura (P.Guadagno)</i>	11
21	Tuttosport	21/03/2024	<i>Lacrime a Firenze (B.Ciullini)</i>	13
<b>Rubrica Club Italia Nazionale</b>				
7	La Gazzetta dello Sport	21/03/2024	<i>Luciano non si fida. "Evitiamo brutte figure. Chiesa? Deve adattarsi" (F.Licari)</i>	15
<b>Rubrica Club Italia Under 21</b>				
19	Corriere dello Sport Stadio	21/03/2024	<i>A Cesena e Ferrara le due gare (M.Fogacci)</i>	16
<b>Rubrica Club Italia Nazionali Femminili</b>				
50/51	Grazia	21/03/2024	<i>Sara, che ha inventato il calcio del futuro (E.Brocardo)</i>	17
<b>Rubrica Club Italia Nazionali Giovanili</b>				
3	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	21/03/2024	<i>Sport - Impegni nazionali, sono 17 i giovani della serie cadetta</i>	19
<b>Rubrica FIFA / UEFA / Calcio internazionale</b>				
25	Tuttosport	21/03/2024	<i>Una valanga di fango sul calcio spagnolo! (R.Riverso)</i>	20
<b>Rubrica Ordine Pubblico</b>				
27	La Gazzetta dello Sport	21/03/2024	<i>Otto arresti per gli scontri durante Padova-Catania</i>	21
<b>Rubrica Societa'</b>				
13	La Repubblica - Ed. Genova	21/03/2024	<i>Samp, slittano le firme dell'intesa ma l'accordo con Ferrero resta (A.Piras/S.Zaino)</i>	22
5	Corriere dello Sport Stadio	21/03/2024	<i>Allegri: La forza (F.Bonsignore)</i>	24
21	La Gazzetta dello Sport	21/03/2024	<i>Colantuono al lavoro per un finale dignitoso. Poi sara' rivoluzione (R.Guerriero)</i>	25
13	La Gazzetta dello Sport	21/03/2024	<i>Inzaghi deve cambiare: in attesa del mercato De Vrij nuovo perno. E Bisseck ora scalpita (F.Conticello)</i>	26
16	La Gazzetta dello Sport	21/03/2024	<i>Napoli idea Pecchia (V.D'angelo)</i>	28
17	La Gazzetta dello Sport	21/03/2024	<i>Mou, Mau e company (I.Iandorio)</i>	30

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

**unoenergy**  
gas - luce - rinnovabili  
☎ 800 089 952 | unoenergy.it

L'UOMO MERCATO  
**Morata** «Dalla Serie A mi chiamano in tanti»  
di RICCI ▶ 22 (Alvaro Morata, 31 anni)



LA TENNISTA E IL SUICIDIO DELL'EX FIDANZATO  
**Sabalenka** «In campo con il cuore a pezzi»  
BOCCI ▶ 37 (Aryna Sabalenka, 25 anni)



**unoenergy**  
gas - luce - rinnovabili  
☎ 800 089 952 | unoenergy.it

UNA GIORNATA AZZURRA A MIAMI

# SINNER d'ITALIA



**IO, L'AMICO ALCARAZ, SPALLETTI E LA FORZA DELLA MIA NORMALITÀ**

«Ho una missione: appassionare, non vincere. A fine carriera devo essere certo di aver dato tutto»

di FABIO LIGARI ▶ 28-29 (Stinner, 22 anni)

ALLE 22 IL TEST COL VENEZUELA



Servizi alle pagine ▶ 6-7  
Il incontro tra Luciano Spalletti e Janik Sinner

## CACCIA AGLI EUROGOL

Retegui, Lucca e Raspadori  
Il c.t. in America cerca il nove



LA SIGNORA E LA NUOVA GENERAZIONE



## HUIJSEN RAGAZZI CHE JUVE

«Tornerò in bianconero e poi voglio restare»  
Con Yildiz e gli altri

di CORNACCHIA, GUIDI ▶ 2-3-5  
(Dean Huijsen, 18 anni, in prestito alla Roma)



UFFICIALE: IL 22 APRILE IL DERBY

## Milan lunedì imperdibile per rovinar la festa all'Inter

di FALLISI, GOZZINI ▶ 10-11



## IL ROMPIPALLONE di Gene Gnocchi

Inter, Acerbi ha dato l'ok per l'acquisto di Taremi: «Va bene, è olivastro».



COMMOZIONE AL VIOLA PARK



## In 10.000 a Firenze per l'addio a Barone Comisso in lacrime

L'omaggio di Cairo, del mondo del calcio e del ministro Abodi

di PIETRELLA ▶ 14-15  
(Il presidente Comisso)

**PRO UP**  
UN MONDO DI PROTEINE

**I PRODOTTI HIGH PROTEIN A BASE DI ALBUME D'UOVO**

RICCHI DI PROTEINE | A BASSO CONTENUTO DI GRASSI | A BASSO CONTENUTO DI ZUCCHERI

pro-up.it

40321  
 9 4771130 506000  
 Foto: Italiani Sport, Ansa, D.L. 030/2002 Cover, L. 46/2009 art. 1, C.C. 008 Milano

152658

# Corriere dello Sport



Giovedì 21 marzo 2024  
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSIONE

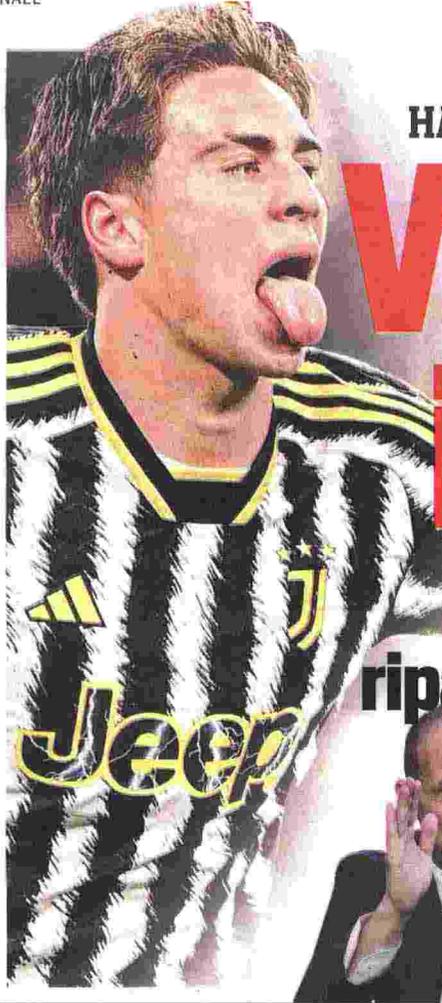
### IRISCHI DEL CALCIO IPERTROFICO

## Volete anche il sangue?

di Ivan Zazzaroni

Posso già anticipare come sarà la prossima stagione del calcio. Ipertrofica e massacrante. Lo faccio con cognizione di causa perché sono tifoso della Virtus che si sta sfiancando da mesi tra campionato e Eurolega. I ragazzi di Banchi - lo stesso vale per quelli di Ettore Messina, Olimpia 3 giocano tre partite a settimana saltando da Istanbul a Scafati, da Kaunas a Brindisi, da Villeurbanne a Treviso: prendono aerei, vincono o perdono, dormono fuori oppure rientrano all'alba. Quando e dove si allenano? Quando e dove preparano la partita successiva? In volo o mai. L'aspetto sconcertante è quello delle prestazioni: è vero che l'aumento dei ricavi garantiti dalla partecipazione alla SuperChampions del basket consente al club di arruolare più giocatori, ma lo è altrettanto che la tenuta mentale e fisica degli stessi subisce alterazioni impressionanti.

Succede così che la Virtus possa vincere a Belgrado... 3



## AL BUSINESS FORUM SCANAVINO HA PRESENTATO IL PIANO DI RILANCIO

# Vera Juve in 3 anni

## «Fiducia in Allegri ripartiamo da Champions e Mondiale»

Bonsignore  
e Marota  
2-5

L'ad: «L'aumento di capitale sarà fondamentale per darci competitività»  
I due tornei garantiranno nel complesso 150 milioni: l'obiettivo è lo scudetto al secondo anno e l'Europa al terzo  
Max: «Ho fatto ciò che mi è stato chiesto»



### IL CASO RAZZISMO

## Domani Acerbi sarà ascoltato dalla Procura

L'interista risponderà alle accuse di Juan Jesus: il verdetto prima del prossimo turno di serie A



Guadagno  
12-13

### PROMOSSO IL SERBO

## Roma-Svilar appuntamento per il rinnovo

Il portiere ha un contratto fino al 2027 e l'ingaggio più basso: 700.000 euro



Malda  
10-11

### PRIMO ALLENAMENTO

## Tudor rivoluziona la Lazio e prova subito il 3-4-2-1

«Mi aspetto tanto dal finale di stagione: attaccheremo in molti e non saremo noiosi»



Piccoli  
e Rindone  
8-9

OGGI I PLAYOFF DI EURO24, AZZURRI IN AMICHEVOLE COL VENEZUELA

## Spalletti: Un'Italia alla Sinner



Grande sorpresa a Fort Lauderdale: Jannik ha fatto visita alla Nazionale E stasera (22) sarà in tribuna al Chase Stadium Il ct sceglie il 3-4-2-1: Chiesa e Frattesi alle spalle di Retegui

Patania  
22-23



MOTO GP

## C'è Mou al traguardo di Portimao

Zunino 35

IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO

LA PROVA ESCLUSIVA DELLA PEUGEOT E-3008

E IN PIÙ DA NON PERDERE NEOPATENTATI COME GUIDARE DA SUBITO TUTTE LE AUTO SENZA LIMITAZIONI FIAT PANDA e RENAULT 5 LE NOVITÀ ICONICHE IN STILE RETRÒ I TEST DI MINI COUNTRYMAN DIESEL, TOYOTA PRIUS, HONDA ZR-V

40321  
9 772531 326409



# TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE



ABBIGLIAMENTO  
E SCARPE  
DA LAVORO

Giovedì 21 marzo 2024 ANNO 79 - N. 80

€ 1,50\* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

NEI PIANI PER UN EVENTUALE DOPO JURIC C'È IL TECNICO DEL MONZA

## Toro, Palladino in pole!

Avversario dei granata alla ripresa, piace per qualità e versatilità del gioco: e pure per lo stile. Lo lancia anche Ursino, ex ds del Crotona: «Gentleman ma deciso, un predestinato». Intanto Tameze recupera



12-13-15



IL CROATO SI PRESENTA: «CREDO NEL CALCIO OFFENSIVO»

# Max, Tudor va già all'attacco

Il nuovo tecnico della Lazio in un mese sfiderà tre volte la Juve e annuncia: «Voglio un gioco moderno, mai noioso, sempre a cercare il gol». L'ad bianconero Scanavino incita Allegri: «Dobbiamo uscire dalla fase complicata»

2-3-4-5-7

IL CASO ACERBI

### Juan Jesus «Razzista? Cervello piccolo»

Così il brasiliano a un Under 15 del Napoli due giorni prima del faticcio. Domani l'audizione dei due giocatori dal giudice Chiné

8-9

SUPERCOPPA SCANDALO

### Il calcio spagnolo nel caos: 7 arresti!

Guardia Civil in azione, possibili reati per l'affare in Arabia: nei guai l'ex presidente federale Rubiales, si indaga su Piqué. E in Italia...

25

TENNIS A MIAMI



Spavento e ko per Berrettini Bravi Cobolli e Vavassori

30-31

ORE 22, IN FLORIDA CONTRO IL VENEZUELA



## Italia, facci sognare Pure Sinner è con te

L'asso del tennis nel ritiro americano della Nazionale che fa le prove per l'Europeo. Spalletti: «Jannik è un esempio»

10-11

VOLLEY/RAGAZZE SUPER



Festa Chieri E Conegliano vola in finale di Champions

29

**IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO**

**LA PROVA ESCLUSIVA DELLA PEUGEOT E-3000**

E IN PIÙ DA NON PERDERE NEOPATENTATI COME GUIDARE DA SUBITO TUTTE LE AUTO SENZA LIMITAZIONI

FIAT PANDA E RENAULT 5 LE NOVITÀ ICONICHE IN STILE RETRÒ

I TEST DI MINI COUNTRYMAN DIESEL, TOYOTA PRIUS, HONDA ZR-V

ISSN/CARTA 0041-4441 DIGITALE 2532-5647 9 770641 44002E

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**DIEGO**  
M  
MILANO

**ESCLUSIVA DELLA SERA**  
L'UOMO È SULLA LUNA  
Come è andata la missione e perché è così importante

**Oggi gratis**  
Le prime pagine  
Il Corriere racconta  
in edicola con il quotidiano  
ogni mercoledì e giovedì



**Pact4Future**  
L'inclusione,  
la forza delle parole  
di **Mahmood**  
a pagina 24

**OUTERWEAR**  
PASSION

Noi, la Ue, l'Africa

## I GIOVANI TALENTI PER L'ITALIA

di **Maurizio Ferrera**

**I**l partenariato strategico con l'Egitto, avviato con il recente viaggio al Cairo di Giorgia Meloni, Ursula von der Leyen e tre altri primi ministri Ue, è stato criticato per due motivi. L'Egitto è un Paese autoritario che non rispetta i diritti umani; i fondi che la Ue trasferirà saranno principalmente destinati a bloccare le partenze di migranti, minacciando la loro sicurezza. Le preoccupazioni sono fondate, ma il partenariato contiene molti altri progetti, fra cui misure volte a facilitare l'ingresso regolare in Europa di giovani qualificati. Può sembrare una iniziativa di poco conto, o addirittura una foglia di fico. Ma se ben finanziata e organizzata, la «mobilità internazionale dei talenti» aiuterebbe l'economia egiziana e contribuirebbe a risolvere la sfida demografica dell'Europa. Per sostenere economicamente l'invecchiamento della popolazione, i Paesi Ue hanno bisogno di più crescita e innovazione. Senza un rapido incremento delle competenze dei giovani (in particolare nelle discipline Stem), questo obiettivo risulta difficilmente raggiungibile. In diversi Paesi Ue e in molte regioni al loro interno il «bacino dei talenti» è attualmente sottodimensionato. La quota di laureati nella classe di età 25-34 è pari al 41% in media Ue, solo il 21% in Italia. Un numero già oggi insufficiente per riempire i posti di lavoro nei settori dell'economia verde, di quella digitale e di quella «bianca» (servizi socio-sanitari).

continua a pagina 30

Schlein: «La premier è incoerente su tutto». Conte: «Così ci porta alla terza guerra mondiale»

## Russia, scintille alla Camera

Meloni: su Kiev contano i voti. L'abbraccio a Salvini. Opposizioni all'attacco

La premier Giorgia Meloni interviene in Aula dopo le polemiche sulle elezioni in Russia e il conflitto in Ucraina. «Non ho avuto bisogno di arrivare al governo per garantire il sostegno a Kiev. Contano i voti». L'abbraccio con il leader della Lega Matteo Salvini. Sulla vittoria di Putin la segretaria del Pd Elly Schlein attacca la premier ricordando il messaggio di felicitazioni che aveva inviato allo zar dopo le elezioni del 2018. Poi l'attacco del leader del M5S Giuseppe Conte che accusa la premier di portarci alla terza guerra mondiale.

da pagina 2 a pagina 6  
**Basso, Breda M. Cremonesi Logroscino, Piccolillo**



## Una pace breve e plateale, poi riparte la sfida leghista

GIORGIA E MATTEO, IL RETROSCENA  
di **Monica Guerzoni**

Giorgia e Matteo, una riconciliazione troppo breve e a favore di telecamere, poi nuove tensioni. a pagina 3

**L'INTERVISTA / CHIARA APPENDINO (M5S)**  
«Il campo largo con il Pd? Ogni regione fa storia a sé»  
di **Emanuele Buzzi**

In Piemonte lo strappo è dovuto alle «forzature» del Pd, dice Appendino. a pagina 11

LO SCINTO CON IL VIMINALE

## Bari e l'ipotesi di scioglimento Decaro in lacrime: levatemi la scorta



di **Alessandra Arachi e Fabrizio Caccia**

«S» e c'è anche un solo sospetto di infiltrazione della criminalità nel Comune, io rinuncio alla scorta». Il sindaco di Bari Antonio Decaro in lacrime dopo l'ipotesi di scioglimento del Consiglio.

alle pagine 8 e 9  
**Frignani, Strippoli**

## La storia Sabalenka in campo a Miami: sconvolta, ci eravamo lasciati



La tennista bielorusa Aryna Sabalenka, 25 anni, si allena a Miami, dove ha deciso di scendere in campo dopo il suicidio dell'ex compagno Konstantin

**La campionessa, il dolore e quella scelta di giocare**  
di **Monica Scozzafava**

«T»orno a giocare»: la scelta di Aryna Sabalenka, la tennista numero 2 al mondo, dopo la tragica fine di Konstantin Koltsov, suo compagno per tre anni, morto dopo un volo dal balcone di un resort a Miami. La tennista sui social: sconvolta, ci eravamo lasciati. a pagina 53

## Il caso Da Pisa a Torino e Bologna Gli atenei e Israele, cresce la tensione sul «boicottaggio»

di **Valentina Santarpia e Alfio Sciacca**

«S»top alla ricerca con Israele», bufera sull'ateneo di Torino. Il boicottaggio verso Israele si allarga ad altre università, da Bologna a Pisa gli studenti chiedono di disdire gli accordi. alle pagine 12 e 13

## Milano La Curia difende il preside Ramadan a scuola, stop del ministero: chiusura irregolare

di **Giovanna Maria Fagnani**

«I»rregolare la chiusura della scuola per la fine del Ramadan». Così l'ufficio scolastico regionale sul giorno di vacanza deliberato dall'istituto di Pioltello. Ma la Curia difende il preside. a pagina 20

**IL ROMANZO UFFICIALE**  
**MAREFUORI**  
LE FORME DELL'AMORE

«LE FORME DELL'AMORE» È IN LIBRERIA

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

**J**ared Kushner, ex (?) consigliere di Donald Trump e marito di sua figlia Ivanka, sostiene che il lungomare di Gaza ha un grande valore immobiliare. Il suocero aveva appena affermato che in alcuni casi i migranti non sono persone, ma animali: immagino il livello della conversazione nelle cene di famiglia. La prima reazione alle parole del genero è: dai, non può averle dette davvero. Non adesso, non con la gente che su quel lungomare ci muore. Sarà stato frainteso, decontestualizzato. Tra l'altro parlava ad Harvard, mica a una convention di agenti immobiliari. Effettivamente Kushner ha poi articolato meglio il suo pensiero, deplorando che la gente di Gaza non si sia mai concentrata abbastanza sul miglioramento del proprio standard di vita. Come non dargli ragione.

**Immobiliare Gaza**

Se invece di perdere tempo a lamentarsi, i palestinesi avessero messo in piedi un franchising edilizio, sai quanti resort sarebbero riusciti a completare? E oggi Gaza sarebbe un paradiso per milionari in cui Kushner potrebbe giocare a golf con suo suocero.

Ma ormai quel che è stato è stato, sembra riconoscere a malincuore il Generissimo. E suggerisce a Netanyahu di «ripulire» la Striscia, qualunque cosa intenda dire con quel verbo, e spostare gli abitanti nell'accogliente deserto del Negev. Ti non c'è dubbio che i palestinesi potranno finalmente fare soldi a palate costruendo attici esclusivi con vista su un miraggio e parchi giochi a tema, compresa una Trump Tower a grandezza naturale, tutta di sabbia.

**MAK**  
DESIGN & PASSION

www.makwheels.it

413291  
9 771120 436018



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Giovedì 21 marzo 2024

€ 1,70

BUFERA POLITICA

## Bari, colpo di mano

Blitz del Viminale dopo l'inchiesta sul voto di scambio. Il Comune del centrosinistra potrebbe essere sciolto per mafia. L'operazione partita dopo un summit del centrodestra. Il sindaco Decaro in lacrime: "Un sabotaggio, rinuncio alla scorta". Meloni, in aula pace di facciata con Salvini e poi scintille con Schlein

Il caso Bari esplose all'indomani dei 150 arresti che hanno coinvolto anche una consigliera comunale, Maria Carmen Lorusso, eletta con il centrodestra ma poi passata, con il marito, l'ex consigliere regionale Giacomo Olivieri, nelle file di Decaro. Il ministro dell'Interno Piantedosi, attaccato dal centrosinistra, spiega: «È un accesso ispettivo per verificare i fatti». Il sindaco Decaro dice che potrebbe rinunciare alla scorta. E tra Meloni e l'opposizione è scontro in aula.

di **Carlucci, Ciriaco, De Matteis, Foschini, Lauria e Vitale** da pagina 2 a pagina 6

Il commento

### Entrata a gamba tesa

di **Carmelo Lopapa**

Il controllo su chi gestisce il potere è fondamento e sale della democrazia. Un filtro che deve scattare a qualsiasi livello, dal Consiglio comunale fino a Palazzo Chigi, dalla più piccola amministrazione locale a chi governa le istituzioni più alte. Ma se il meccanismo di sorveglianza e di verifica - l'invio di una commissione di "accesso agli atti", per esempio - viene sollecitato con una certa insistenza da un gruppo di parlamentari di maggioranza e prontamente disposto dal ministero dell'Interno, allora sono i principi di quella stessa democrazia ad essere messi pericolosamente in discussione. Quel che si sta verificando in questi giorni a Bari non ha precedenti e desta una legittima preoccupazione.

• a pagina 25

Le idee

### Il premierato autocrazia illiberale

di **Gustavo Zagrebelsky**

Il gran ballo della riforma costituzionale si è riaperto. Nessun indovino ne conosce la fine. Alla luce sia della teoria che della esperienza, qualche cosa, però, si può dire. La prima è che non si tratta affatto solo di aggiornare la Costituzione, come si dice candidamente. L'oggetto delle Costituzioni è il potere legale: lo creano, lo suddividono o lo concentrano, lo distribuiscono. All'inizio d'un ciclo storico, scrivere la Costituzione è relativamente facile perché le decisioni da prendere sono in astratto: non si sa prevedere chi ne approfitterà. Le discussioni, nelle fasi nascenti, si aprono alle grandi visioni del buongoverno, sfiorando spesso l'utopia. La riforma in corso d'opera è cosa diversa e più difficile. Fare è più facile che rifare.

• a pagina 10

L'equilibrio precario del presidente



Il presidente Biden con le sneaker incriminate

### I piedi ben piantati dell'America Biden e le sneaker anti-caduta

di **Massimo Basile** • a pagina 14

Il caso Montecarlo

### Valter Lavitola: "Su quella casa incastrai Fini ma sono pentito"

di **Stefano Cappellini**



• a pagina 8

### Notizie avvelenate

di **Carlo Bonini**

La violenza con cui Alessandro Sallusti, direttore de *il Giornale* ha aggredito ieri, nel suo editoriale, *Repubblica*, il suo giornalismo e Giuseppe D'Avanzo, una delle firme che ha contribuito a scrivere la storia di questo giornale e a definirne l'identità, non meriterebbe risposta. Non fosse altro perché non ne è degno chi, a distanza di tredici anni, si avventa sul lavoro di un uomo - il nostro fratello amico Peppe - portato via da un infarto una mattina di luglio del 2011. E quindi nelle condizioni di non poter argomentare le ragioni per le quali nell'estate del 2010 era convinto che l'inchiesta de *il Giornale* sulla casa di Montecarlo di Fini fosse orientata dallo spin di Berlusconi, allora premier ed editore de *il Giornale*.

• a pagina 25

Cultura  
I treni italiani e il check-in kafkiano  
di **Chiara Valerio** • a pagina 24

Domani in edicola  
il venerdì  
Sul Venerdì Luca Guadagnino tra sesso e tennis  
di **Chiara Valerio** • a pagina 24

Antitrust francese  
Contenuti online maxi multa a Google da 250 milioni  
dalla nostra corrispondente **Anais Ginori** • a pagina 15



## TECNICI

SETTORE TECNICO



Governance

Corsi

Aula Multimediale

Tesseramento

Panchina d'oro

Comunicati

Notiziario

News

Media

Home / TECNICI / News /

## Attualità

# Cronometro d'oro, lunedì 25 marzo a Coverciano la cerimonia che celebra i migliori preparatori atletici

*L'evento si inserisce all'interno di un corso di aggiornamento obbligatorio. Tra i docenti che interverranno anche i preparatori di Leclerc e Sinner*

mercoledì 20 marzo 2024

## ALTRE NOTIZIE



UEFA Share: a Coverciano per parlare di **calcio femminile** giovanile con i rappresentanti di altre 13 federazioni europee

30 gennaio 2024



Due giorni al Centro VAR di Lissone: ultime lezioni in presenza al corso per 'Dirigente addetto agli arbitri'

10 ottobre 2023



Inaugurato il corso per 'Dirigente addetto agli arbitri': prima settimana a Coverciano, poi al Centro VAR di Lissone

18 settembre 2023



Riarmonizzazione nei punteggi per partecipare ai corsi della Scuola Allenatori. Albertini: "Più accessibili a tutti"

04 luglio 2023



Il prossimo 25 marzo si terrà a Coverciano il Cronometro d'oro, l'evento che celebra i migliori preparatori atletici della scorsa stagione.

Esattamente come per la Panchina d'oro, la cerimonia di premiazione del Cronometro d'oro si inserisce all'interno di un corso di aggiornamento obbligatorio, che quest'anno vedrà ospiti illustri che si alterneranno sul palco dell'auditorium di Coverciano e con delle lezioni da remoto. Nella mattinata il tema trattato sarà quello aerobico, mentre nel pomeriggio, per parlare di recupero, interverranno speaker di assoluto rilievo provenienti anche da altre discipline sportive, nell'ottica di una contaminazione sempre maggiore che possa arricchire il dibattito all'interno del Settore Tecnico. Oltre all'Head of Performance della Juventus, Giovanni Andreini (insieme ai suoi collaboratori Alberto Franceschi e Antonio Gualtieri), parteciperanno infatti come docenti d'eccezione, tra gli altri, anche il preparatore del pilota di Formula 1 Charles Leclerc, Andrea Ferrari; Umberto Ferrara, il preparatore atletico del tennista - recente vincitore dell'Australian Open - Jannik Sinner, e l'aiuto-preparatore della Nazionale italiana di rugby, Alessandro Gerini.

**Le premiazioni.** Tra le due sessioni del corso verranno premiati i migliori preparatori atletici della scorsa stagione, sia per quel che riguarda Serie A, Serie B e Serie C maschile, ma anche per quanto concerne Serie A e Serie B femminile. Sempre secondo l'insindacabile giudizio dei colleghi preparatori, per la prima volta verrà quindi premiato anche il miglior professionista del campionato cadetto femminile: una novità dovuta al fatto che, dalla scorsa stagione, è obbligatoria la figura del preparatore atletico anche in questa serie. Tutte le votazioni - per ciascuna categoria - avverranno la mattina stessa a Coverciano.

**L'ultima edizione.** Lo scorso maggio, a trionfare all'evento di Coverciano, è stato Matteo Osti, preparatore atletico del Milan premiato con il Cronometro d'oro per la stagione 2021/2022, coincisa con lo Scudetto dei rossoneri. Il Cronometro d'argento è stato assegnato a Marco Antonio Ferrone (Serie B, Cremonese), mentre Alberto Berselli (Serie C, Sudtirolo) ha ottenuto il Cronometro di bronzo. A Emanuele Chiappero (Juventus) il primo Cronometro d'oro assegnato per quanto concerne la Serie A femminile.

TUTTI I DETTAGLI DELL'ULTIMA EDIZIONE >



OGGI I PLAYOFF DI EURO24, AZZURRI IN AMICHEVOLE COL VENEZUELA

# Spalletti: Un'Italia alla Sinner



Grande sorpresa a Fort Lauderdale: Jannik ha fatto visita alla Nazionale. E stasera (22) sarà in tribuna al Chase Stadium. Il ct sceglie il 3-4-2-1: Chiesa e Fratesi alle spalle di Retegui.

Patania  
22-23

**LA VISITA** | IL TENNISTA A FORT LAUDERDALE HA INCONTRATO GLI AZZURRI

## Sinner oggi torna e tifa per l'Italia

Vento contrario, quasi un'ora di ritardo, tredici di volo. L'Italia è atterrata a Miami alle 23 di martedì sera e si è trasferita subito al Chase Stadium di Fort Lauderdale. Quando gli azzurri erano appena scesi in campo per l'allenamento, è spuntato con Valentini e Coramusi un ospite graditissimo come Jannik Sinner. Il tennista altoatesino, numero 3 del mondo, debutterà domani nel secondo turno dell'Open di Miami. Da qualche mese il ct Spalletti spingeva per conoscerlo. La coincidenza con la tournée americana della Nazionale ha favorito l'incontro. Gigi Buffon, capodelegazione azzurro, lo ha abbracciato. «Tanta roba» ha detto Sinner vedendo per la prima volta da vicino l'ex portierone. Buffon, in-

vece, gli ha fatto i complimenti: «Ti seguo, ti seguiamo con grande orgoglio. E' bello vederti, sei diventato un fenomeno popolare. Anche i miei figli, che non erano appassionati di tennis, ora ti guardano. E' successo come ai tempi di Luna Rossa, nessuno sapeva niente di vela, ma ci svegliavamo di notte per vedere le regate. E allora tutti si sono messi a parlare di boe, di vele e di bolina. Adesso sta succedendo la stessa cosa con te».

**Jannik in tribuna:  
il Chase Stadium  
(18 mila posti)  
è già esaurito**

**FOTO.** Sinner ha sorriso e poi è stato abbracciato da Spalletti. Il ct gli ha fatto anche un inchino e poi lo ha condotto verso il gruppo azzurro, usando una sottile ironia presentandolo ai suoi giocatori. Lucio batte sul tasto dei comportamenti. Lo sport di alto livello impone sacrifici, lavoro durissimo, la voglia costante di migliorare e sviluppare il talento di cui ci ha donato madre natura. Sono i concetti aderenti al pensiero del ct, che ha aveva introdotto la partenza verso gli Stati Uniti con il teorema delle Play Station da usare il meno possibile. Così si è rivolto agli azzurri. «Quando parliamo di autodisciplina e motivazioni... Basterebbe staccare un pezzettino», ha detto

indicando Sinner. Lucio, a proposito di innesti e di modelli positivi, lo ha portato a esempio: cultura del lavoro, capacità di sacrificio negli allenamenti. Un atleta formidabile. Il numero 3 del mondo ha raggiunto il gruppo, si è sistemato accanto a Retegui. Foto e scatti con gli azzurri, anche Gravina ha salutato Sinner e lo ha invitato al Chase Stadium. Oggi pomeriggio (ore 17 americane, le 22 in Italia), allenamenti permettendo, Jannik dovrebbe tornare a Fort Lauderdale e trovare posto in tribuna per seguire dal vivo l'amichevole tra Italia e Venezuela, 18 mila posti esauriti da tempo. Sold out annunciato.

f.p.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Jannik Sinner, tifoso speciale con il capitano Donnarumma **GETTY**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



## IL CASO RAZZISMO

# Domani Acerbi sarà ascoltato dalla Procura

L'interista risponderà alle accuse di Juan Jesus: il verdetto prima del prossimo turno di serie A



Guadagno 12-13

## Domani l'audizione con Chiné: le indagini procedono spedite, la sentenza del giudice sportivo attesa entro una settimana

Il difensore nerazzurro e l'episodio incriminato: giorni frenetici per

far luce sull'accaduto

# Acerbi, il destino in poche ore

di **Pietro Guadagno**  
MILANO

**T**utto lascia credere che il destino di Acerbi si deciderà già la prossima settimana.

Quindi, prima del prossimo turno di campionato. Ed evitando così che il difensore rimanga nel limbo. Il Giudice Sportivo Mastrandrea, infatti, dovrebbe impiegare solo qualche giorno per emettere il suo verdetto, una volta ricevuto il supplemento di indagine chiesto alla Procura Federale. E Chiné, una volta raccolto tutto il materiale necessario, dovrebbe riuscire a inviarlo tra lunedì o martedì prossimi. Nel faldone, evidentemente, ci saranno le fondamentali audizioni del difensore nerazzurro e di Juan Jesus. Per il primo l'appuntamento è stato fissato per domani, in videoconferenza dalla Pinetina, affiancato dall'avvocato del club,

Capellini, e alla presenza di un rappresentante della Procura, mentre Chiné sarà collegato da Roma. Il brasiliano, invece, ha scelto di gestire tutto da solo, non coinvolgendo il Napoli. Ed essendo già a nella Capitale ieri, a quanto sembra, sarebbe già stato sentito.

**IMMAGINI.** Di fatto, la sua versione, Juan Jesus l'ha già diffusa attraverso il post Instagram di lunedì sera. Semmai può aver aggiunto una serie di dettagli. Il focus, quindi,

sarà soprattutto sul racconto di Acerbi. Che, finora, a più riprese, ha respinto ogni accusa, negando qualsiasi intento razzista o discriminatorio.

natorio nelle frasi rivolte al brasiliano. Già perché comunque qualcosa gli ha detto. E l'episodio, il momento, è stato anche intercettato dalle immagini. Qualche minuto prima che il difensore del Napoli si rivolga all'arbitro La Penna, infatti, in occasione di un corner, tra i due giocatori c'è un corpo a corpo, con Acerbi che finisce a terra. Mentre si rialza si intuisce che si rivolge a Juan Jesus pronunciando una o più parole che scatenano la reazione: il brasiliano rincorre l'avversario fino a rifilargli una spallata che lo

nuovamente cadere. Ovvio che Chiné utilizzerà e acquisirà queste immagini. Ce n'è anche un'altra, mentre l'Inter sta attaccando, in cui sembra che Acerbi faccia il gesto di "no" con la mano, rivolto verso la difesa del Napoli. Il problema è che risulta impossibile intercettare i labiali, a differenza dei dialoghi successivi di Juan Jesus con il direttore di gara e poi con lo stesso Acerbi.

**SILENZIO.** Approfittando della ripresa degli allenamenti alla Pinetina, è plausibile che oggi l'ex Lazio abbia un nuovo confronto con i dirigenti nerazzurri. Evidentemente, sarà l'occasione per ribadire la propria posizione, visto che, trat-

tandosi di un'audizione, non può esserci una linea difensiva da concordare. Piuttosto, all'Inter non sono arrivate comunicazioni o richieste in merito all'opportunità di ascoltare altri giocatori nerazzurri. Vero che Dimarco e Barella si

sono avvicinati a La Penna nel momento in cui Juan Jesus è andato a lamentarsi, ma come già sottolineato il momento in cui Acerbi ha detto qualcosa al brasiliano è un altro. Peraltro, Dimarco e Barella sono negli Usa con la Nazionale. E molti altri giocatori interisti sono in giro per il mondo con le rispettive rappresentative. Ebbene, il club nerazzurro ha voluto raccomandarsi con tutti affinché evitino commenti o di rispondere ad eventuali domande su quanto accaduto, qualora fossero loro poste. Il rischio, infatti, è di provocare conseguenze indesiderate. Come, peraltro, è già accaduto con le dichiarazioni rese da Acerbi al rientro a Milano, dopo essere stato "liberato" da Spalletti. Ha trovato un plotone di cronisti ad aspettarlo e non si è trattenuto. Innescando così la reazione di Juan Jesus via social. Il livello di tensione era già alto e non era il caso di farlo alzare ulteriormente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui a destra Francesco Acerbi (36 anni); sopra Juan Jesus (32) con l'arbitro La Penna nei momenti successivi all'episodio oggetto di indagine L'ESPRESSO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



Ieri camera ardente per Barone nel "suo" Viola Park

# Lacrime a Firenze

## In 10mila per Joe eternamente Viola

**Brunella Ciullini**  
FIRENZE

Il buio nell'anima di Rocco Comisso stride con il cielo luminoso di Firenze. Il presidente è stanco, provato, la voce rotta quando, rivolto ai giocatori e alle giocatrici delle prime squadre e delle giovanili, un'onda viola davanti alla bara, dice: «Ricordatelo sempre, rimarrà sempre con voi e parte della Fiorentina. Joe non morirà mai, vivrà dentro ai nostri cuori». Tocca a Comisso sobbarcarsi il peso di questi giorni di dolore: Joe Barone se n'è andato, era il suo dg, era l'uomo che lo rappresentava nel calcio, ma più di tutto era un amico amatissimo, scomparso martedì a 57 anni (ne avrebbe compiuti 58 ieri). Sbarcato all'alba da New York il patron con la moglie Catherine e il vicepresidente Mediacom Marc Stephan è corso subito al Viola Park, la fabbrica dei sogni realizzata insieme a Joe. Stavolta però niente aria di festa. Campi vuoti, bandie-

re a mezz'asta, solo una processione di persone (alla fine saranno oltre 10.000) diretta alla camera ardente allestita vicino la cappella Santa Caterina, all'ombra di un ulivo che aiuta un poco a consolare. Comisso sta vicino al feretro coperto di rose rosse, la foto di Joe posata sopra, a terra sciarpe e cimeli viola lasciati dai tifosi, in prima fila la famiglia di Barone: la moglie Camilla, i figli Salvatore, Giuseppe, Gabriella e Pietro con la compagna Justine e il piccolo Giuseppe Tommaso che un anno fa aveva reso il dg non orgoglioso. Fra i primi ad arrivare il ministro dello sport Abodi, l'allenatore della Roma De Rossi con Lombardo e Vitali, il conduttore Carlo Conti e il cantante Marco Masini grandi tifosi della Fiorentina. Poi l'ex tecnico viola Iachini che in una lettera a Barone promette di portare la sua maglia al Museo del centro sportivo: «Non ho fatto in tempo ma rispetterò la tua volontà». C'è la Juventus con Ferrero e Giuntoli, il Napoli con De Laurentiis, l'In-

ter con Marotta («Abbiamo avute schermaglie dialettiche con Joe ma era una conflittualità positiva e costruttiva. E' una perdita molto pesante»), il Milan con Massaro, l'Empoli con Corsi, il Bologna con Saputo. C'è il Torino con Barile e Moretti e poco prima delle 21 (Comisso era appena andato via) arriva anche Cairo accolto dal ds viola Pradè: il presidente granata si ferma per un momento di raccoglimento davanti al feretro poi abbraccia la signora Camilla. In giornata c'è stato l'omaggio di tutta la Serie A: l'Udinese con Campoccia, il Cagliari con Bonato e Catte, la Salernitana con Milan, il Sassuolo con Rossi e Carnevali, il Genoa con Galleni, il Verona con Setti («In Lega, se c'era da battaglia- re con Juve o Inter Joe non si faceva problemi in nome di diritti e principi»), il Lecce con Sticchi Damiani, il presidente uscente della Samp Ferrero, quello della Lega A Casini, l'ad De Siervo, il sindaco di Firenze Nardella, il designatore degli arbitri Rocchi, i rappresentanti della Fifa Gallavotti e Romi Gay che hanno por-

tato il saluto del presidente Infantino. Il numero uno dell'Uefa Cerdin ricorda Barone con un messaggio, lo stesso via social fanno Bonaventura e Chiesa dal ritiro azzurro negli Usa, il presidente della Figc Gravina resterà a New York per partecipare martedì ai funerali, alla St Stephen Church a Brooklyn. Oggi la salma verrà portata a Pozzallo, paese d'origine di Barone, dove verrà allestita la camera ardente a Palazzo La Pira. Ancora forte commozione, quella che prova e suscita Comisso al termine del momento di raccoglimento e preghiera. «Barone ha lasciato tutto per venire qui, senza di lui non ci sarebbe stato il Viola Park. Joe lavorava sempre, ci sentivamo tutti i giorni, anche domenica prima si sentisse male. Posso solo dire grazie a lui e alla sua famiglia, sarà sempre con noi». Il patron, che resterà a Firenze, annuncia che Villa Viola verrà intitolata a Barone e il desiderio di dedicargli un torneo. Applausi e lacrime. Fino all'omaggio in serata dei tifosi della Curva Fiesole (che ha fatto piangere Comisso e i figli di Joe) con un corteo e lo striscione 'Da fiorentino te ne sei andato, questo popolo ti sarà sempre grato'.

## LA SQUADRA

### Biraghi e la maglia autografata

FIRENZE. Una maglia viola col suo nome, il numero 10 e tutte le loro firme: questo è il regalo che i giocatori della Fiorentina hanno fatto a Joe Barone nel giorno dell'ultimo saluto. Il capitano Cristiano Biraghi l'ha posata sul feretro prima di intrattenersi e abbracciare i familiari del dg e il patron Comisso insieme al vicecapitano viola Nikola Milenkovic arrivato dalla Serbia dopo aver ottenuto un permesso per lasciare il ritiro della Nazionale (come pure l'Under 21 Kayode). Sia Biraghi che Milenkovic hanno vissuto sei anni fa la tragedia di Astori e anche per questo sono sembrati particolarmente scossi. Ma tutta la squadra, con Italiano in testa, è parsa commossa: martedì sera, all'arrivo del feretro da Milano, ha partecipato a una veglia con i parenti di Barone e i dipendenti del club, ieri mattina alle 8.30 si è recata alla camera ardente in forma privata, poi la visita insieme ai ragazzi e alle ragazze delle giovanili (molti giocatori hanno portato i figli) mentre Italiano ha voluto portare di nuovo la propria vicinanza alla famiglia del dirigente presentandosi intorno alle 13 con la moglie Raffaella e uno dei due figli. Da oggi la Fiorentina tornerà ad allenarsi, il clima - è certo - non sarà lo stesso ma gli obiettivi si: provare a chiudere la stagione regalando a Barone quel trofeo sognato da sempre.

B.C.



In alto Rocco Comisso: ha perso un amico. A lato il tecnico italiano con la moglie. In basso una toccante immagine che rievoca un altro "viola in eterno": Astori



In alto Daniele De Rossi e Marco Masini, tifoso doc. A lato Aurelio De Laurentiis. In basso lo striscione esposto dai tifosi fiorentini



### Comisso: «Sarà sempre parte della Fiorentina». L'abbraccio di Giuntoli, De Laurentiis, Carnevali

Giuseppe "Joe" Barone avrebbe compiuto 58 anni ieri



**Marotta: «Contrasti sempre costruttivi»  
I funerali saranno martedì a New York**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



IL PIANO

# IL CT AZZURRO

## Luciano non si fida «Evitiamo brutte figure Chiesa? Deve adattarsi»

Il tecnico punta a far giocare tutti nei due test Usa  
Stasera Jorginho-Barella, dietro tocca a Buongiorno

INVIATO A FORT LAUDERDALE

«S e non stiamo attenti rischiamo una brutta figura», avvisa Spalletti. Oltre al ranking Fifa e a una tradizione non esaltante c'è un Venezuela che nel 2023 ha fermato il Brasile e sconfitto il Cile, quindi da non sottovalutare. In Florida c'è una bella comunità sudamericana pronta al tifo. «Una squadra molto fisica», aggiunge il c.t. che comincerà stasera a Fort Lauderdale gli esperimenti sul sistema tattico oltre il 4-3-3 classico.

**Chiesa e i "canali"** «Giocheremo con il 3-4-2-1 o il 3-2-4-1, dipenderà dall'altezza degli esterni», spiega Spalletti, ed è implicito il riferimento al Manchester City di Guardiola che però rinuncia di fatto agli esterni di ruolo e accentra uno stopper.

Dalle parole di Spalletti si capisce che toccherà subito Retegui e che ci sarà spazio dal primo minuto per Chiesa, il "suo" Sinner: «Dovrà adattarsi nei cinque canali del campo», aggiunge il c.t., riferendosi al fatto che il campo si divide idealmente in cinque strisce verticali. Chiesa nella Juve deve concentrarsi spesso, mentre il ruolo naturale sarebbe di esterno destro o sinistro. Nella nuova Italia giocherà nei cosiddetti «mezzi spazi», i due corridoi mediani dei moderni trequartisti. Probabile coppia Jorginho-Barella in mezzo, con Frattesi altro trequartista. Buongiorno al posto di Acerbi in difesa, forse Cambiaso titolare. Bellanova, Lucca e Folorunsho in attesa.

**America mondiale** Naturalmente quello tattico non sarà l'unico esperimento. Luciano Spalletti punta a far giocare tutti

i ventotto selezionati (chissà se i portieri) in due gare, sfruttando i sei cambi a disposizione. L'America non è mai banale per noi. Questa è la quarta tournée azzurra e i due c.t. che hanno preceduto Spalletti hanno poi sollevato la Coppa del Mondo. La prima volta è stata nel 1976, Enzo Bearzot affiancava Fulvio Bernardini ma era il vero selezionatore, "unico" dal 1977. Perse 3-2 con l'Inghilterra dopo essersi trovato sul 2-0 e la studiò così bene da eliminarla dal Mondiale argentino l'anno dopo. Bearzot tornò nell'84 da campione in una tournée ricordata più che altro per la scappatella notturna di Mancini, che costò la Nazionale al futuro c.t. azzurro. Infine, Lippi nel 2005, l'anno prima di Berlino, con Grosso, Toni, Barzagli, Iaquineta. Bella coincidenza: nell'1-1 con l'Ecuador fu sperimentato il 3-4-2-1, l'unica partita in cui Lippi



Guida Luciano Spalletti, 65 anni, c.t. da agosto L'ESPRESSO

ha rinunciato alla linea a 4.

### HA DETTO

“Non so se è più difficile vincere lo scudetto o l'Europeo, ma mi piacerebbe scoprirlo...”

Luciano Spalletti

**Ricordando Barone** Un collega venezuelano chiede se è più difficile vincere l'Europeo o lo scudetto. Spalletti ci scherza un po' su: «Non lo so ma voglio scoprirlo, con l'età che ho non mi resta molto tempo». Si fa serio invece il c.t. quando ricorda Joe Barone: «E' stato più importante per il calcio lui in cinque anni che tanta gente che ci vive da sempre. Lo dice quello che ha fatto con la Fiorentina e anche il rapporto con la Nazionale. Con noi è sempre stato gentile e collaborativo e quando abbiamo chiesto il preparatore dei portieri, Savorani, la Fiorentina è stata orgogliosa di dare una mano alla Nazionale».

f.i.i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'12"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



**L'UNDER 21**

## A Cesena e Ferrara le due gare

di Matteo Fogacci

Il doppio appuntamento in Emilia Romagna dell'under 21 azzurra per le qualificazioni ai campionati europei di categoria in programma nel 2025 in Slovacchia comincia domani sera dallo stadio Manuzzi di Cesena. Alle ore 18.15 (diretta su Rai2), gli azzurrini, finora in testa al girone A con 11 punti in cinque gare, con tre vittorie e due pareggi, affronteranno la Lettonia. Quindi, martedì 26 marzo, sempre alle 18.15, si sposteranno a Ferrara per vedersela (sempre in diretta su Rai 2) con la Turchia. La Lettonia è quarta nel girone e nell'incontro di andata gli azzurrini hanno pareggiato 0-0, mentre la Turchia è quinta e all'andata Calafiori e compagni hanno vinto 2-0. Il tecnico Carmine Nunziata ha scelto di convocare 28 calciatori, che si sono radunati da domenica a Cesenatico. Oggi è previsto il 'walkaround' allo stadio 'Manuzzi', con la Nazionale che dopo il match di Cesena tornerà nuovamente nel ritiro di Cesenatico e si allenerà a San Mauro Pascoli anche nei giorni che precederanno la partita contro la Turchia. L'unica novità nel gruppo è rappresentata da Luis Hasa, centrocampista della Juventus, classe 2004.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





[ 10 NOTIZIE ]

# SARA, CHE HA INVENTATO IL CALCIO DEL FUTURO

La star del pallone Sara Gama ha detto addio alla Nazionale femminile, di cui è stata un simbolo. Ora che un documentario celebra il suo talento, la campionessa spiega come sia riuscita a diventare un esempio per tutte le ragazze che sognano di raggiungere nuove mete

di Enrica Brocardo

7

Il titolo è *Numero 3, Sara Gama*. Si tratta del documentario-omaggio alla donna simbolo del calcio femminile in Italia e nel mondo in onda il 24 marzo, alle 13, su RaiTre, e in streaming su Raiplay, a una manciata di giorni dal suo trentacinquesimo compleanno, il 27 dello stesso mese.

Sara Gama, triestina, mamma italiana e padre originario del Congo, è stata a lungo la capitana della Nazionale. La decisione di lasciare l'aveva comunicata lei stessa con un lungo messaggio sul suo account Instagram, in cui, tra le altre cose, scriveva: «Ho usato il mio corpo e la mia mente per giocare. Li ho usati anche per parlare e cercare di ispirare, dentro e fuori dal campo. Oggi posso dire che alcune di queste parole e gesti sono serviti». Era ancora una bambina quando scoprì la sua passione per il pallone, «che ho sempre preferito alle bambole», nel piazzale sotto casa dove ogni giorno scendeva a giocare, unica femmina, con un gruppo di ragazzini, due alberi al posto della rete. «Non è che sognassi di fare la calciatrice, tanto meno che potesse diventare il mio lavoro. Volevo solo giocare a pallone perché mi piaceva».

I suoi compagni di gioco, racconta, non le hanno mai fatto pesare il fatto di essere una femmina. «Forse a quell'età non ci si fa tanto caso, l'importante è come te la cavi in campo, se sei bravo o no». E lei lo era, un talento innato, velocissima tanto da meritarsi il soprannome di "speedy". «Anche in famiglia non mi hanno mai ostacolata. In seguito ho capito che non tutte erano state fortunate come me. A prescindere dallo sport che si pratica, consiglio a tutte le bambine e a tutti i bambini di seguire la loro strada e le loro attitudini, ciò che amano di più. Si parte dal divertimento e dalla passione, poi, se questo porta anche a una carriera, ben venga, ma gli ingredienti di base sono questi». Ha definito il suo «un viaggio

straordinario». E, in effetti, lo è. Nella sua carriera, Gama ha conquistato, tra gli altri titoli, un Europeo Under 19, sei scudetti, tre Coppe Italia e ha vinto per cinque volte la Supercoppa Italiana. Da difensore, ha giocato in diversi club e nella nazionale. Prima in quella Under-19, quindi, già a 16 anni, c'è stata la prima convocazione nella Nazionale maggiore.

Nel 2013, poi, arrivò anche la sua esperienza all'estero, in Francia, quando venne chiamata nella squadra del Paris Saint Germain. Ci restò due anni, quindi decise di far ritorno alla sua squadra del cuore, il Brescia. Il desiderio di ricominciare a giocare in Italia nasceva anche dalla consapevolezza di poter dare una mano all'affermazione del calcio femminile nel suo Paese. «Appena arrivata al Paris Saint Germain, la differenza rispetto all'Italia è stata evidente fin dal primo giorno. Non si trattava solo di ricevere uno stipendio in quanto giocatrici professioniste, mi colpì l'organizzazione perfetta, il rispetto nei confronti del calcio femminile», racconta.

Sara Gama ha saputo essere una leader in campo e fuori come hanno dimostrato l'affetto e la stima delle compagne che le hanno reso tributo lo scorso 23 febbraio in occasione della sua ultima partita in Nazionale, un'amichevole con l'Irlanda. Ma non che abbia smesso del tutto di giocare a pallone. Dal 2017, Gama milita nella Juventus Women, squadra con la quale, nel 2022, ha vinto la finale di Coppa Italia: suo il gol decisivo.

Una personalità fortissima, una ragazza che sa essere dura, tosta, ma anche sorridere. Così la descrivono le sue colleghe calciatrici e chi la conosce bene. «Soprattutto oggi c'è l'idea che i risultati possano arrivare senza sforzo. Lo sport insegna che senza sacrifici non si arriva da nessuna parte. Il professionismo per le donne del calcio italiano, riconosciuto due anni fa, è stata una grande vittoria, arrivata dopo un



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Foto GETTY IMAGES

152658



SARA GAMA, 34 ANNI. A FIRENZE IL 24 FEBBRAIO: È LA SUA ULTIMA PARTITA CON LA MAGLIA AZZURRA DELLA NAZIONALE.

lavoro durato anni», dice. «Oggi le ragazze possono pensare di giocare a calcio, di farlo come lavoro con le stesse garanzie di tutti i lavoratori. È un lascito di cui godranno le prossime generazioni. Ma, intanto, continuiamo a darci da fare per permettere non solo a sempre più ragazze, ma in generale a tutti, di coltivare le proprie passioni avendo a disposizione le stesse opportunità».

Laureata in Lingue e Letterature straniere, Gama nel 2018 è stata eletta come rappresentante dell'Associazione italiana calciatori, di cui, due anni dopo, è diventata vicepresidente, la prima donna nella storia del calcio italiano. E, sempre nel 2018, Mattel le ha dedicato una Barbie con le sue fattezze. Motivazione: «Perché la sua grinta è in grado di ispirare ogni bambina a perseguire sempre i propri sogni».

Nel 2019, dopo i Mondiali di calcio, in cui le azzurre arrivarono fino ai quarti di finale, con le compagne è

stata ricevuta al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Credo che il presidente avesse capito che potevamo essere un esempio», spiega. Lei ne approfittò per fare un discorso a favore della parità dei diritti, ricordando quello che dice l'articolo 3 della Costituzione, lo stesso numero che c'è sulla sua maglia. «Ovvero che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

Lo sport, aggiunge, può aiutare l'empowerment, ovvero l'affermazione femminile anche in altri ambiti. «Perché è un veicolo fondamentale di valori e, quindi, può aiutare a creare una società più inclusiva. Conquistare una presenza reale nel calcio vale da modello anche per altre realtà dove la componente femminile è ancora ridotta». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Uno sport alla conquista del mondo

Il **calcio femminile** è un fenomeno che appassiona sempre più spettatori e marchi. Lo hanno dimostrato i Mondiali del 2023 in Australia e Nuova Zelanda, vinti dalla Spagna, con entrate per 570 milioni di dollari e 2 milioni di spettatori negli stadi per i match. Ma il successo è globale. Il **calcio femminile**, infatti, **attira molte più spettatrici degli altri sport e diffonde valori positivi, a differenza di quelli più divisivi del calcio maschile**. Per questo è in crescita e attira il mondo della moda.



## Impegni nazionali, sono 17 i giovani della serie cadetta

**Talenti** italiani e stranieri che alzano la qualità del torneo. Questa la fotografia della serie B stando alle convocazioni, ben 61, che hanno visto coinvolti i giocatori della cadetteria chiamati in questa settimana a girare il mondo con le proprie nazionali. Sarebbero stati 62 se Kofler all'ultimo non fosse rientrato dal ritiro **dell'under 19** del c.t. Corradi causa influenza. Ben 17 vestiranno l'azzurro: 11 con **l'under 20** di Bollini, 5 quelli chiamati da Nunziata e infine il portiere Plaia (Spezia) con **l'under 18** di Franceschini. **Nell'under 20** si può parlare di 'blocco Ternana' con 4 elementi (Amatucci, Di Stefano, Faticanti e Raimondo). In 4 domani sera saranno poi impegnati nei playoff di qualificazione a Euro 2024. Tre di loro sono veneziani: Pohjanpalo e Joronen nella Finlandia (sfida al Galles) ed Ellertsson nell'Islanda che affronterà Israele. Il quarto, sempre con la nazionale islandese, milita nel Pisa ed è Hermannsson. Negli impegni delle nazionali infine ci sarà il difensore Osorio (Parma) che affronterà con il suo Venezuela la nazionale italiana a Fort Lauderdale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



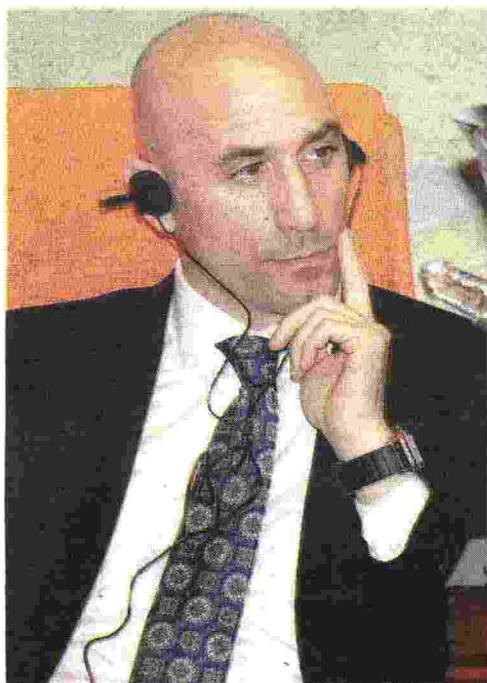
Blitz della polizia nella sede della **Federcalcio**: sette arresti

# Una valanga di fango sul calcio spagnolo!

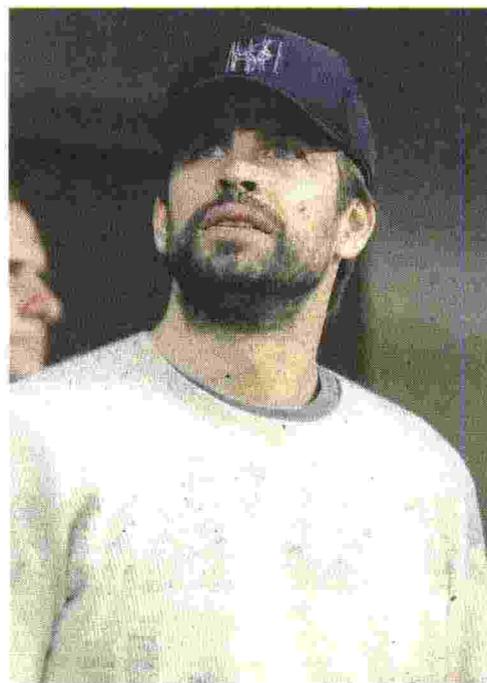
Raffaele R. Rivero  
BARCELLONA

Ennesimo terremoto nel calcio spagnolo. Ieri mattina, infatti, la Guardia Civil si è presentata nella sede della **Federcalcio** (Rfef) nell'ambito di un'indagine aperta dal Tribunale di prima istanza e istruzione numero 4 di Madrid, lo stesso che dal maggio del 2022 sta investigando i possibili reati di corruzione, prevaricazione e riciclaggio che potrebbero essere stati commessi quando l'ex presidente Luis Rubiales e i suoi uomini arrivarono a un accordo - che ha fatto da apripista a quello raggiunto, poi, anche dalla **Figc** - con l'Arabia Saudita per portare a Riyadh la final four della Supercoppa di Spagna. Accordo di sei anni, sulla base di 40 milioni a stagione, condotto in porto per conto della Rfef dalla Kosmos di Gerard Piqué che, per la sua intermediazione, portò a casa una commissione di 24 milioni di euro. Pochi mesi dopo l'apertura dell'indagine, nonostante non fosse stata formulata nessuna accusa sul suo conto, l'ex centrale catalano decise di annunciare il proprio ritiro, nel bel mezzo della stagione, con l'obiettivo di placare le polemiche generate dal suo evidente conflitto di interessi.

Sono dodici le persone finite sotto indagine, sette delle quali sono già state fermate. E la verità è che dietro le sbarre, ieri, ne sarebbero finite 8 se gli agenti avessero trovato Rubiales a casa. Il controverso ex presidente della Federazione, però, è da oltre un mese a Santo Domingo, ufficialmente per lavoro. Ma che gli inquirenti credano che al vertice della piramide ci sia proprio lui lo dimostra il fatto che il suo domicilio sia uno degli undici che,



Luis Rubiales, 46 anni, ex presidente della Rfef



Gerard Piqué, 37 anni, ex crack del Barcellona

## Corruzione e riciclaggio: all'esame la Supercoppa in Arabia. Rubiales verrà estradato. Indagini su Piqué

ieri mattina, sono stati perquisiti dall'Unità centrale operativa (Uco) della Guardia Civil e che tra quelli che sono finiti in manette ci sia anche l'avvocato Tomás González Cueto, uno dei suoi uomini di fiducia durante il mandato federale che, come noto, è finito nel peggiore dei modi a causa del suo inadeguato

**L'accordo ha fatto da apripista a quello raggiunto anche dalla Figc**

comportamento, durante la cerimonia di premiazione della Coppa del Mondo femminile, conquistata proprio dalla Spagna e culminata con il suo bacio senza consentimento a Jenni Hermoso che gli è costato tre anni di inabilitazione: «Altra merda sul caso spagnolo», l'impetoso commento di Iker Casillas.

In un messaggio inviato a una giornalista di Telecinco, tuttavia, l'ex presidente della Rfef si è detto «assolutamente sorpreso per tutto quello che sta succedendo. Lavoro da mesi in Repubblica Dominicana ed è da oltre un mese che mi sono trasferito qui. Prova ne sia che la mia

famiglia sarebbe venuta a trovarmi nei prossimi giorni per passare assieme le vacanze pasquali». E, invece, sarà lui a tornare in Spagna dopo il mandato d'arresto spiccato dalla Procura spagnola che porterà, nelle prossime ore, alla sua estradizione. Insomma, la sua già discutibile gestione sta ricevendo in queste ore un durissimo colpo e a pagarne le conseguenze potrebbe essere il calcio spagnolo che, assieme a Marocco e Portogallo, ha l'ambizione di ospitare il Mondiale del 2030. E sebbene sia vero che non ci sono altre candidate disposte a organizzare, tra sei anni, l'evento sportivo più importante del mondo, è altrettanto vero che la **Rifa** ha già comunicato alla Rfef di collaborare con la Guardia Civil affinché sia fatta chiarezza sottolineando, inoltre, che aspetterà la fine delle indagini prima di trarre le proprie conclusioni.



Serie C / Il caso

# Otto arresti per gli scontri durante Padova-Catania

Sono attesi i provvedimenti di Giudice e Lega: rischio chiusura curve e squalifica del Massimino

di Renato Avossa e Giovanni Finocchiaro

**G**li incidenti di martedì sera, nell'intervallo della prima finale di Coppa Italia di C tra Padova e Catania hanno creato sdegno e incredulità, ma anche prodotto arresti in più fasi. Fino a ieri sera erano otto le persone trasferite in carcere, altrettanti i feriti tra le forze dell'ordine, con un vice questore della Polizia patavina trasferito in rianimazione per un malore. Dopo un primo tempo di ottimo calcio, nell'intervallo un tifoso catanese è riuscito ad aprire un cancello della Curva Nord, dal quale è transitata una sessantina di sostenitori ospiti entrati in campo per dirigersi verso la Tribuna Est e rubare gli striscioni appesi (in parte sono stati trafu-



**Notte di follia** Scontri tra tifoserie martedì sera all'Euganeo di Padova

gati), lanciando per circa dieci minuti fumogeni e petardi contro i padovani che hanno ricambiato. Qualcuno ha tentato di scavalcare la barriera per arrivare allo scontro diretto. L'intervento della polizia ha limitato i danni. Alcuni arrestati sono già noti per associazione mafiosa, reati contro persone e patrimonio e già destinatari di Daspo.

**Gli arresti, la condanna** Tre catanesi sono stati arrestati subito (c'è anche il quarantenne che ha aperto la porta del proprio settore), un altro è stato bloccato a Milano Linate mentre cercava di prendere un volo per

Edimburgo, un quinto a Venezia, gli altri in differita a Catania dalla Digos etnea e da quella veneta. «Le scene di ieri allo stadio sono inaccettabili - hanno detto il sindaco di Padova Sergio Giordani e quello di Catania, Enrico Trantino - la violenza va sempre condannata con massima severità». Nelle prossime ore si attendono i provvedimenti di Giudice e Lega. Tante le ipotesi: dalla possibile chiusura delle curve a una lunga squalifica del Massimino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'24"





IL FUTURO DEL CLUB

# Samp, slittano le firme dell'intesa ma l'accordo con Ferrero resta

Doveva essere formalizzato ieri e invece la giudice Marconi ha concesso un rinvio al 10 aprile, ma non c'è allarme

di **Andrea Piras**  
Stefano Zaino

Qualcuno, nella città blucerchiata, si è subito allarmato. Ieri doveva essere il giorno della ratifica dell'accordo fra la nuova proprietà della Sampdoria, il gruppo rappresentato dal presidente Manfredi, e la vecchia, quella che per anni ha fatto capo a Massimo Ferrero. Grazie alla mediazione della giudice Daniela Marconi si era arrivati ad un'intesa fra le parti, i nuovi padroni del club blucerchiati ritiravano l'istanza presentata al tribunale di Roma contro Ferrero, un procedimento che aveva lo scopo di rivalersi sull'ex presidente per i danni subiti nell'ultimo mercato estivo a seguito del suo ricorso respinto dal tribunale di Genova, con conseguenti mancati o diminuiti introiti nella cessione di alcuni calciatori, mentre i vecchi facevano cadere i due ricorsi portati avanti dal commercialista Vidal, in proprio e come Sport Spettacolo Holding, che miravano ad annullare il passaggio delle azioni della Sampdoria e a rendere non valida la cessione del club.

Le due parti, davanti al giudice, si erano dati la mano e perchè tutto fosse ufficiale mancavano solo le firme, sigle che sarebbero dovute arrivare ieri. Invece il patto non è stato formalizzato, ma chi ha subito pensato ad un colpo basso di Ferrero è

fuori strada.

In realtà si tratta solo di un rinvio tecnico, con slittamento al 10 aprile, attraverso una nuova udienza già fissata dalla giudice Daniela Marconi. I legali delle due parti in causa, incontratisi ieri a Milano, hanno concordato di chiedere un breve rinvio per poter visionare con attenzione la grande mole di documenti che riguardano il passaggio di proprietà del club blucerchiato. Tempo in più che la giudice ha concesso, capendo che non era sorto alcun problema in merito all'accordo, che tra l'altro ha preteso tombale, cioè senza la possibilità di ulteriori controversie o strascichi. Si vuole arrivare da parte di tutti (soprattutto dei tifosi blucerchiati) ad una conclusione della vicenda e la speranza è che la prossima udienza sia finalmente quella definitiva.

Intanto questo pomeriggio prima visita all'Istituto "Giannina Gaslini" da presidente della Sampdoria per Matteo Manfredi. La squadra, dopo la seduta di allenamento e il pranzo in comune presso il centro sportivo di Bogliasco, si recherà all'ospedale pediatrico per la tradizionale visita di Pasqua e per portare ai piccoli degenti uova di cioccolato, ma soprattutto tanti sorrisi.

Buone indicazioni arrivano dal campo per Pirlo che ieri ha diretto la ripresa degli allenamenti senza i tre nazionali Ghilardi (impegnato con l'Under 21 azzurra), Leoni (convocato dal ct dell'Under 18) e Stojanovic

(impegnato con la Slovenia). Il tecnico blucerchiato avrà la possibilità, in questa sosta, di poter rodare tutti i giocatori che sono rientrati dai rispettivi infortuni come Murru e Borini. I due avranno la possibilità di mettere ancora più benzina nelle gambe in vista della sfida casalinga del lunedì di Pasquetta contro la Ternana così da poter essere utilizzati per più minuti. Stesso discorso per Verre e Benedetti, che ieri hanno svolto un allenamento differenziato, mentre gli occhi sono puntati soprattutto su Pedrola. L'attaccante arrivato in estate dal Barcellona, e autore di tre reti nelle prime 10 partite giocate, sta recuperando dopo un infortunio al bicipite femorale e già la settimana scorsa si è allenato con il gruppo, anche se non era stato convocato per la gara di Bari, e altrettanto ha fatto ieri. Si attendono novità anche da Esposito. Le sue condizioni verranno valutate giorno per giorno e la speranza è che possa essere disponibile per il match contro la Ternana almeno per la panchina. Proseguono invece i rispettivi iter di recupero Conti, Piccini e Ricci.

Prosegue la vendita dei mini-abbonamenti alle ultime 4 gare casalinghe della regular season con Ternana, Sudtirolo, Como e Reggiana con prezzi vantaggiosi e promozioni per ragazzi, donne e over 65 per la Nord, i Distinti e la Tribuna inferiore. Obiettivo: riempire lo stadio e spingere la Samp in questo rush finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



◀ **Voglia di salire ancora**

La Sampdoria è riuscita ad entrare in zona play off e al momento è settima. I giocatori (nella foto una loro esultanza dopo una vittoria) non vogliono fermarsi. In basso Pedrola, tornato a disposizione



▲ **Il presidente**  
Manfredi non vede l'ora di trovare l'intesa con Ferrero



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



Anche il tecnico bianconero parla del cambio di strategia

# Allegri: La forza dei giovani

«La Juve ha chiesto una squadra sostenibile però competitiva»

di **Filippo Bonsignore**  
TORINO

**R**ealismo Allegri. Max si confessa a "The Athletic" e invita a guardare in faccia la realtà e a non farsi attrarre da voli pindarici. La sua Juve è in fase di ricostruzione, sta rinascendo dopo lo tsunami che l'ha squassata lo scorso anno per le vicende extra campo e lo sta facendo su nuove basi: una governance sostenibile, mantenendo intatta la competitività sul campo. Ecco il nodo: si tratta di un percorso da compiere, come ama spesso ripetere il tecnico; non si può pensare di ottenere tutto e subito. Soprattutto non bisogna rivolgere troppo lo sguardo all'indietro e cercare un passato glorioso che potrebbe condizionare i giudizi. È proprio su questo aspetto che l'allenatore bianconero insiste: «Dobbiamo adattarci e capire che i nove scudetti consecutivi sono stati una cosa straordinaria che non accadrà più in Serie A. Ci sono stati solo due cicli simili alla Juventus, con cinque titoli di fila negli Anni Trenta. Tolti questi periodi, la Juve ha vinto al massimo per due anni di fila, come hanno fatto anche gli altri club. I nove scudetti di seguito hanno distorto la percezione di una realtà che è diversa».

**LINEE GUIDA.** Oggi la Signora è ripartita con un nuovo management e con nuove linee guida: «Quando sono tornato alla Juventus per il mio secondo mandato nell'estate 2021 mi è stato chiesto di ringiovanire la squadra - illustra Max - l'obiettivo era quello di inserire tre giocatori della Next Gen ogni anno, abbassare il monte ingaggi e rendere la squadra sostenibile pur restando competitivi. Quest'anno molti giovani sono in prima squadra, molti altri nostri ragazzi giocano per altre squadre in Serie A. Il club ha fatto un ottimo lavoro. Per essere sostenibile, il calcio italiano deve seguire questa strada». Il cammino della Juve è ancora in corso e, gestendo i giovani, necessariamente ci può essere un'altalena di rendimento: «Si cerca di sfruttare al massimo i bei momenti. Sai che dopo un po' arriva il difficile. Tutti i giovani calciatori ci passano: lo hanno sperimentato Miretti e Fagioli, anche Yildiz lo farà. I giovani hanno alti e bassi, non si raggiunge la maturità prima dei 25-26 anni». Allegri, in ogni caso, conferma la bontà della strategia e fa un esempio: «Il Manchester United ha otto-nove giocatori del settore giovanile in prima squadra». Così facendo, dunque, si hanno benefici tecnici ed economici, in



Massimiliano Allegri insieme a Fabio Miretti, 20 anni GETTY IMAGES

modo da ridurre le distanze con i principali competitor: «Colmare il divario finanziario con la Premier League è ormai impossibile per la Serie A. Dobbiamo quindi andare avanti in questa direzione: lavorare sulla crescita dei giovani e sulla Next Gen. La nuova Champions? Vincere sarà difficile o quasi impossibile. È un formato in stile tennis. Vogliono assicurarsi che le prime otto arrivino in finale. Questo ti dà la possibilità di lavorare maggiormente sullo sviluppo dei giovani, sulla sostenibilità e sulla competitività nella propria lega».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISSALINE  
SAFETY AND STRETCH  
WORKWEAR  
www.issaline.com



► L'ULTIMA IN CLASSIFICA

# Colantuono al lavoro per un finale dignitoso Poi sarà rivoluzione

SALERNITANA



**Il tecnico darà spazio soprattutto ai giocatori di proprietà. A fine stagione via Dia, Coulibaly e Pirola**

di **Roberto Guerriero**

SALERNO

Il futuro è adesso, perché se l'epilogo di questo campionato sembra inevitabile c'è tutto il tempo per pianificare la prossima stagione. Nelle ultime nove partite di questo tormentato torneo Stefano Colantuono ha un doppio compito: restituire motivazioni al gruppo per evitare figuracce, ma anche valutare i calciatori che potrebbero restare ancora in granata. Nei primi allenamenti della sua gestione, seppur con un gruppo ridotto per l'assenza

di molti nazionali, Colantuono ha subito fatto comprendere le sue intenzioni. Ha chiesto a tutti massima concentrazione e tanto impegno per affrontare a testa alta le prossime gare, per assicurare alla Salernitana un finale dignitoso. Distrazioni e cali di tensione non sono ammessi, chi non se la sente può farsi da parte.

**Via Vai** A fine stagione la rivoluzione è quasi certa ma la Salernitana potrebbe confermare alcuni dei giocatori che sono sotto contratto. Se le cessioni di Lassana Coulibaly, Boulaye Dia e Lorenzo Pirola sono inevitabili anche per garantire risorse alla società del presidente Danilo Jerolimov, altri sotto contratto potrebbero restare. A partire dalla sfida con il Bologna, Colantuono darà spazio soprattutto ai calciatori di proprietà. Nel suo primo campionato italiano l'attaccante Charles Ikwuemesi ha evidenziato qualche limite, ora il nuovo allenatore proverà a verificarne le reali potenzialità e dalla sua eventuale collocazione potrebbe dipendere il modulo che la squadra adotterà nelle prossime partite. Insieme al nigeriano un punto fermo sarà il francese Loum Tchouaoua, che sta dimostrando di avere buoni numeri. Più spazio dovrebbero trovare anche l'irlandese Pasa-lidis in difesa, Mateusz Legowski, Andres Sfait e Grigoris

## LAMOSSA



**Zanoli e Bradaric spingono da esterni per servire le punte**

● Per la ripartenza Stefano Colantuono ha varie opzioni sul tavolo. Una è il 3-5-2 in cui si cerca di sfruttare il lavoro degli esterni di centrocampo Zanoli e Bradaric, per servire più palloni alle due punte. Altre possibilità il 4-3-1-2 e il 4-3-2-1 con Candreva e Tchaoua liberi si sfruttare gli spazi



Kastanos a centrocampo, ma anche Emanuel Vignato, pochi minuti giocati fin qui, che è in prestito dal Pisa ma potrebbe anche restare in Campania.

**Pippo torna in gioco?** La Salernitana ha scelto Colantuono per decidere con calma anche il futuro allenatore. Pippo Inzaghi, che ci teneva a tornare subito sulla panchina granata, ha confidato ad alcuni amici la propria amarezza per l'epilogo del rapporto. È rimasto comunque in città con la famiglia, e nonostante abbia risolto il contratto potrebbe entrare tra qualche settimana nel casting per la prossima stagione. «Per Inzaghi le porte non sono chiuse, è un

grande campione che sarà ricompletato per il futuro», ha detto due giorni fa l'a.d. Maurizio Milan che volentieri avrebbe riconsegnato a Superpippo la conduzione tecnica, caldeggiata pure da molti calciatori. Se ne riparerà tra qualche settimana dopo aver scelto il d.s. Tra le certezze per la prossima stagione c'è quella relativa a Franck Ribery. A giugno gli scade il contratto ed il campione francese dovrebbe tornare in Germania per iniziare la sua carriera da allenatore nelle giovanili del Bayern Monaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'32"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SUL CAMPO

# NUOVA DIFESA

## Inzaghi deve cambiare: in attesa del mercato De Vrij nuovo perno E Bisseck ora scalpita

di Filippo Conticello

**E** adesso cosa succederà a Francesco Acerbi, inzaghiano di ferro, colonna dell'Inter che veleggia verso la seconda stella (e che si sarebbe risparmiata volentieri questa spina appena prima di festeggiare)? I nerazzurri hanno costruito il loro fortino difensivo anche grazie al 36enne oggi finito nella tempesta e adesso provano a stare in equilibrio tra garantismo, necessità di proteggere il proprio tesserato, ma pure volontà di allontanare da sé ogni allusione al razzismo. Per questo, in caso di condanna, saranno presi provvedimenti e con ciò non si intende solo una multa: verrà valutato con attenzione il futuro stesso del giocatore in nerazzurro. Visto che la via della difesa nel processo è molto stretta ed è reale il rischio di prendere una stangata (il minimo secondo il codice sportivo è di dieci giornate), è normale che l'Inter pensi a come affrontare questo ultimo tratto di strada verso la meta senza il suo centrale: in caso di assenza prolungata di Acerbi, le soluzioni arretrate in mano a Inzaghi non mancano, da Stefan De Vrij che ha trovato sempre più continuità a Yann Bisseck ormai in rampa di lancio. Poi verrebbe il tempo di cercare un sostituto di qualità da piazzare al centro della difesa, compatibilmente al budget da usare.

**Nel futuro** Se l'iter delle indagini andasse veloce, è possibile che il giudice sportivo proclami la sentenza già prima del ritorno in campo dopo la sosta. Se la sentenza slittasse oltre il match dell'1 aprile contro l'Empoli, almeno in teoria, Acerbi potrebbe giocare a San Siro come se nulla fosse. Dopo l'audizione di domani e, man mano che si entrerà nel vivo dell'allenamento, lo staff d'accordo con la società deciderà sull'opportunità di spedirlo o meno in campo in quel caso: anche se avrebbe la possibilità di allenarsi mentre i compagni saranno impegnati in nazionale, la sua condizione psicologica non sarebbe certo delle migliori. Insomma, è più che probabile che il centralone nella difesa a tre torni a essere comunque De Vrij. In una stagione giocata a livelli superiori della precedente, l'olandese porta solo una macchia di sugo sulla camicia: l'ha imbrattata Memphis Depay, dispettoso compagno di nazionale. Quei minuti finali al Metropolitan tormenteranno a lungo le notti di Stefan, e non sono le sue, ma non cambiano il giudizio sulla crescita globale del difensore, capace di ritrovare centralità nell'Inter a 32 anni. Senza Acerbi, tornerà a essere lui il perno di Inzaghi, come ai vecchi tempi, e magari anche nella prossima stagione: l'aver allungato il contratto fino al 2025 ha avuto un peso. In una squadra senza Acerbi, De Vrij sarebbe l'unico centrale duro e puro da usare nel sistema a tre di

Inzaghi, ma non dovrebbe certo soffrire di solitudine: altri colleghi potranno essere adattati se servisse, non solo Bastoni. Il rampante Bisseck avrebbe comunque visto crescere il minutaggio da qui alla fine, sia per meriti acquisiti sul campo sia perché tutto il club ha grandi progetti sul tedesco. Questo 23enne ha passato la stagione a imparare i movimenti da difensore di centro-destra, l'ormai famoso "braccetto" che nel calcio di Inzaghi è la prima catapulta verso l'attacco. Nelle terre di De Vrij si è mosso meno, se non in qualche allenamento, ma le doti fisiche e tecniche gli permettono di governare qualsiasi posizione. Il futuro è suo, da capire se sarà anche di Acerbi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'45"

### Che numero



# 29

**Le presenze di De Vrij con un gol segnato**

● Nelle gerarchie di questa stagione De Vrij starebbe alle spalle di Acerbi, ma ha

### Lo scenario

I nerazzurri potrebbero essere costretti a spremere di più l'olandese. E il tedesco cresce

**comunque ritagliato uno spazio crescente: le presenze in tutte le competizioni sono state 29 (21 soltanto in campionato e 13 da titolare, con una rete segnata a Lecce).**





**I due "collegli"** Stefan De Vrij, 32, "marca" in allenamento il compagno Yann Bisseck, 23: per entrambi atteso un finale di stagione da protagonisti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



SERIE A

MERCATO

# Fabio nome nuovo per la panchina Garantisce Benitez

L'allenatore del Parma entra nel casting con Italiano, Palladino, Farioli e Calzona

## Napoli idea Pecchia

di Vincenzo D'Angelo

**A**ncora due mesi di lavoro intenso, poi sarà rivoluzione. E non toccherà soltanto i giocatori, ma anche lo staff tecnico. Aurelio De Laurentiis studia già il Napoli che verrà, in attesa di capire da che punto si ripartirà. Perché la squadra è chiamata a dare il massimo per raggiungere almeno un piazzamento europeo, in base al quale potrebbero cambiare le strategie estive del club. In caso di clamorosa rimonta Champions, infatti, potrebbe essere scontata la conferma di Francesco Calzona sulla panchina: con lui il Napoli ha fatto tanti passi avanti in breve tempo, anche se restano diverse criticità, ma col piazzamento nell'Europa più nobile sarebbe quantomeno

improbabile un altro ribaltone tecnico, anche se nella lista dei desideri del presidente azzurro c'è sempre il nome di Antonio Conte al primo posto.

**Vecchio amico** Un sogno, al momento. Poi chissà. Ma intanto De Laurentiis comincia a guardarsi intorno, a studiare possibili nuove soluzioni e pure nomi a sorpresa. Cosa che potrebbe toccare anche al ruolo del direttore sportivo: da settimane rimbalza l'interesse del Napoli per Mauro Pederzoli, attuale d.s. del Parma. E chissà che il suo nome non possa essere legato anche al possibile nuovo tecnico, visto che anche Fabio Pecchia - guida degli emiliani - è entrato nella rosa dei possibili candidati per la panchina azzurra: un uomo che conosce l'ambiente benissimo, visto il

passato da giocatore ma anche da allenatore in seconda, negli anni di Benitez. E proprio Rafa potrebbe essere il suo primo sponsor, in caso di consultazione. Il tecnico spagnolo è rimasto in ottimi rapporti con De Laurentiis e il presidente azzurro si fida molto del suo parere: Benitez ha portato il Napoli in una nuova dimensione internazionale, acquistando giocatori del calibro di Reina, Albiol, Callejon, Mertens, Koulibaly, ma soprattutto Higuain. Insomma, Rafa è molto più di un amico, è persona di fiducia del presidente e sicuramente darebbe parere favorevole all'ipotesi Pecchia. Che intanto, negli anni da primo allenatore, ha dimostrato un'applicazione feroce: gli manca il salto in A, che non sembra temere. E Napoli sarebbe il top.

**Alternative** De Laurentiis continuerà a seguire con interesse la corsa del Parma, anche se Pecchia resta un'ipotesi tra diverse alternative: sul taccuino del presidente c'è sempre Vincenzo Italiano della Fiorentina, a cui avrebbe voluto affidare la panchina un anno fa, per il post **Spalletti**. Chissà che il matrimonio non possa andare in porto con qualche mese di ritardo. Resiste anche la pista Raffaele Palladino, che sembra aver chiuso il suo ciclo al Monza, così come la candidatura di Francesco Farioli del Nizza. Aurelio sa che non può più sbagliare, per questo vuole programmare con grande anticipo il futuro. Un altro anno così non è contemplabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'08"

### MIGLIOR GIOCATORE SLOVACCO 2023

## Lobotka: «Qui sono felice, ma non so cosa accadrà»

● Il riconoscimento vero, che premia una stagione senza precedenti: Stanislav Lobotka è stato eletto calciatore slovacco del 2023. «Una gioia indescrivibile - ha detto il playmaker del Napoli -, sono felice per questo premio che per me è un grande stimolo.

Sono orgoglioso, non pensavo di vincere. Questa vittoria è un premio per la stagione fatta con lo scorso anno col Napoli». Dalla gioia alle parole che fanno tramare i tifosi: «A Napoli sono felice, ma non so cosa accadrà». Di sicuro, lui piace a tantissimi club, nonostante la stagione

grigia del Napoli: «Il 2023 è stato strano, la prima parte è stata bellissima, la seconda parte no - ha evidenziato -, ma non siamo il Barcellona o il Real Madrid che collezionano trofei ogni anno. Non siamo ancora a quei livelli, ma siamo sulla giusta strada per arrivarci».



I NUMERI

**2,17**

**La media punti**  
del Parma di Pecchia nell'attuale Serie B: 30 gare, 19 vittorie, 8 pari e 3 sconfitte

**20**

**I gol subiti dal Nizza**  
nell'attuale Ligue 1: miglior difesa del torneo per Farioli, insieme al Brest

**3**

**Promozioni ottenute**  
da Italiano in carriera, tutte vincendo i playoff: Arzignano (Serie D), Trapani (Serie C) e Spezia (B). Con la Fiorentina ha perso due finali (Coppa Italia e Conference League)



**Allenatori candidati**

In grande Fabio Pecchia, 50, tecnico Parma.

- 1** Vincenzo Italiano, 46, Fiorentina
- 2** Raffaele Palladino, 39, Monza
- 3** Francesco Farioli, 34, Nizza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



CALCIO

Mister alla finestra

# Mou, Mau e company

**CONTE ASPETTA  
ZIDANE UN PO' GUFA  
EGGO I TOP TECNICI  
IN CERCA DI PANCHINA**

L'ex Roma punta il Bayern e lo United, Sarri si sta guardando attorno. Pure Potter, Flick e Lopetegui sono in attesa

di **Iacopo Iandiorio**



È chi ha vinto 26 trofei e chi tre Champions consecutive, record assoluto. Chi ha guidato nazionali prestigiose e chi il Mondiale l'ha vinto in campo, ma vorrebbe avviarsi verso una strada gloriosa anche in panchina. Chi ha appena resciso un contratto e chi aspetta da un po' di tempo. Insomma, il parco allenatori di un certo livello è folto e ben assortito.

**Mou, dove?** «Mourinho è una possibilità? Naturalmente stiamo valutando anche gli allenatori attualmente disponibili come lui. Stiamo seguendo più di quattro tecnici. Mou sta già imparando il tedesco? Non

lo so», ha detto di recente il direttore generale del Bayern Max Eberl, a proposito dell'uscita di Tuchel a fine sta-

gione. Ecco, subito due bei nomi. Da una parte Mister 26 trofei e dall'altra l'ex tecnico re di Champions nel 2021 col Chelsea. Mou è accostato spesso anche a un'altra big europea, che lui ha già gui-

dato, il Manchester United: per il Daily Mail «la sua ambizione è tornare allo United - ha rivelato una fonte vicina al portoghese -. Sente di avere un conto in sospeso e la sua missione è tornare lì». Si vedrà. Il toto tecnico a Manchester impazza. Ieri il Daily Star ribatteva che il nuovo co-proprietario Jim Ratcliffe, proprietario della miliardaria azienda Ineos, avrebbe individuato nell'attuale c.t. dell'Inghilterra, Gareth Southgate, che è sotto contratto solo fino a dicembre, il tecnico ideale per rilanciare i Red Devils,

**Tre per Zizou** L'altro big in giro dall'estate 2021 è Zinedine Zidane, 51 anni, a spasso dal 2021, dopo 3 Champions di fila con il Real, record assoluto. Da tempo si dice che aspetti la fine di Deschamps alla Francia, forse stavolta (dopo Euro) sarà quella buona in caso di fallimento. C'è sempre il Real, cui è molto affezionato, ma Ancelotti al momento non pare lasciare spiragli aperti ad altri. E poi la nostalgia per Marsiglia, dove il dopo Gat-

tuso con Gasset non sembra trionfale. Ecco Rino è uno degli italiani emergenti in cerca di nuova occupazione dopo l'OM.

**Italians** Come Fabio Cannavaro, 50 anni, ultima esperienza Benevento, che come De Rossi (male alla Spal, ottimo a Roma) spera di riscattarsi presto in un club alla sua altezza. Parlando di tecnici nostrani non si può non citare Antonio Conte, 54 anni, rientrato dal Tottenham a fine marzo 2023: lo si è accostato al Milan, ora potrebbe anche rivedere il Chelsea - se l'esperienza Pochettino dovesse finire male -. A Londra verrebbe accolto con grande entusiasmo grazie alla Premier e alla FA Cup vinte. Così come si dice sia stato contattato di nuovo dal solito Bayern, anche se lui lasciò Londra proprio col desiderio di rientrare a lavorare in Italia. Ma dove: Juve, Milan o Napoli?

**Mau che fai?** Nel frattempo si è liberato Maurizio Sarri. E chissà se, come puntano i bookmakers, ci siano spazi per il suo ritorno romantico a Napoli. Detto che è troppo recente l'addio alla Lazio per rituffarsi subito alla ricerca di una panchina, i bookies lo quotano come dopo italiano a Firenze e addirittura

in un'avventura a Barcellona al posto del dimissionario Xavi. Che da giugno sarà libero, anche se il suo amico Piqué ha detto che potrebbe restare e il d.s. Decco gli ha chiesto di ripensarci, per magari puntare a un'altra panchina di prestigio: tipo il Borussia Dortmund o la Premier, dove ammirano gli eredi di Guardiola. A proposito di Inghilterra, in giro c'è Graham Potter rivelazione nel 2022 col Brighton, «rapito» e cacciato nel giro di 7 mesi dal Chelsea di Boehly: dopo aver rifiutato Lione, i Rangers e la Svezia da c.t., pare sia circolato il suo nome ancora per lo United, ma potrebbe ricominciare anche con club minori tipo i Wolves, il Crystal Palace o il glorioso Nottingham Forest.

**Ex c.t.** Più difficile ricollocare i manager di nazionali. Come Laurent Blanc, a Lione fino a settembre scorso, ormai fuori dal grande giro. O Hansi Flick, sei trofei al Bayern nel 2020, poi c.t. tedesco, fermo anche lui da settembre 2023: a Monaco si è riparlato di lui un mese fa, ha lasciato rimpianti e ammiratori, ma non buoni rapporti con Uli Hoeness, ancora presidente onorario del club bavarese.

## Lingua spagnola

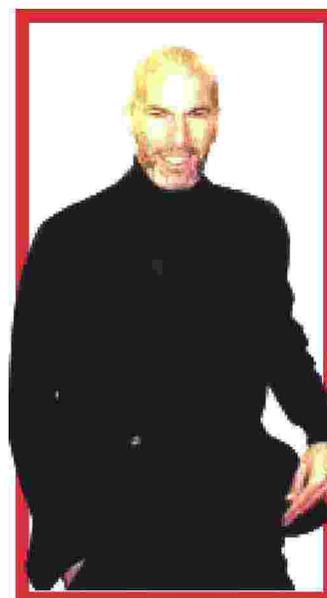
Altro ex c.t. è Jorge Sampaoli, 64 anni, ex Cile (una Coppa America vinta) e Argentina (un fallimento il Mondiale 2018), fino a fine settembre al Flamengo. Si è parlato di lui mesi fa per la Salernitana di Sabatini, amante del Sud America, prima a dicembre si era fatto il suo nome come c.t. del Perù (dove ha già allenato vari club) o per il Lione del dopo Grosso. Anche Julen Lopetegui, 57 anni, ha guidato una nazionale, la Spagna, costretto a lasciare alla vigilia del Mondiale russo per aver accettato il Real Madrid. Ultimo recapito Wolverhampton, nell'agosto scorso e a febbraio è stato accostato al Milan e poco prima all'Al Ittihad saudita. Tecnici in libera uscita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 4'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



## Occhio a...



### Streich dirà addio al suo Friburgo dopo ben 29 anni

● Una vita col Friburgo. Christian Streich, 58 anni, lascerà a fine stagione. Ha allenato nelle giovanili del Friburgo dal 1995 al 2011, facendo anche il vice in prima squadra fino al 2011. Dal 2012 Streich è ininterrottamente alla guida del club che lo ha tenuto anche dopo la retrocessione dalla Bundesliga nel 2015. Subito riconquistata l'anno dopo.

## Che numero



# 26

### I trofei conquistati in carriera da José

● Due Liga, 1 coppa e 1 supercoppa del Portogallo; 3 Premier, 4 Coppe di Lega, 2 Community, 1 FA Cup in Inghilterra; 2 scudetti, 1 Coppa Italia, 1 Supercoppa italiana; 1 Liga, 1 Coppa del Re, 1 supercoppa in Spagna. In Europa: 2 Champions, 2 Europa L. e 1 Conference.



### Voglia di lavoro

Da sinistra: Maurizio Sarri, 65 anni, ex Lazio; Antonio Conte, 54, ha lasciato il Tottenham da un anno; e José Mourinho, 61, ex Roma

GETTY IMAGES



### Magico Zizou

Zinedine Zidane, 51 anni, francese al Real Madrid 3 Champions vinte

GETTY IMAGES

### LE VOCI

Eberl (Bayern): «Mourinho è una possibilità? Naturalmente stiamo valutando anche gli allenatori attualmente disponibili come lui. Sta già imparando il tedesco? Non lo so, francamente...»